



r_emi.ro.Giunta - Prot. 17/01/2024.004151.E

Spett.le

Provincia di Piacenza

C.so Garibaldi, 50

provpc@cert.provincia.pc.it

e p.c. Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione impatto ambientale e
autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Da trasmettere alla PEC provpc@cert.provincia.pc.it o per posta raccomandata in Corso Garibaldi, 50 – 29121 Piacenza

spazio riservato al protocollo	spazio riservato all'ufficio
	n. registrazione:

Osservazioni/contributi relativi al PTAV di Piacenza - Piano Territoriale di Area Vasta, assunto con Provvedimento Presidenziale n. 132 del 10/11/2023 (L.R. n. 24/2023, art. 45, comma 5)

Al Presidente
Provincia di Piacenza

II/La sottoscritto/a:

Cognome e nome

Nato/a a il

Codice Fiscale

Residente in
(Comune, località, indirizzo)

in qualità di (barrare):

- ☐ privato/a cittadino/a
- ☒ rappresentante dell'ente/associazione **Comune di Monticelli D'Ongina (Sindaco)**
- ☐ legale rappresentante della Società
con sede a
- ☐ altro (specificare)



presa visione della documentazione assunta dall'Amministrazione Provinciale, al fine di contribuire alla formazione del PTAV, **presenta il seguente contributo/osservazione:**

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO (barrare):

- ☒ correzione di errore
- ☒ modifica di contenuto/documento
- ☒ inserimento di nuovo contenuto/documento
- ☐ altro (specificare)

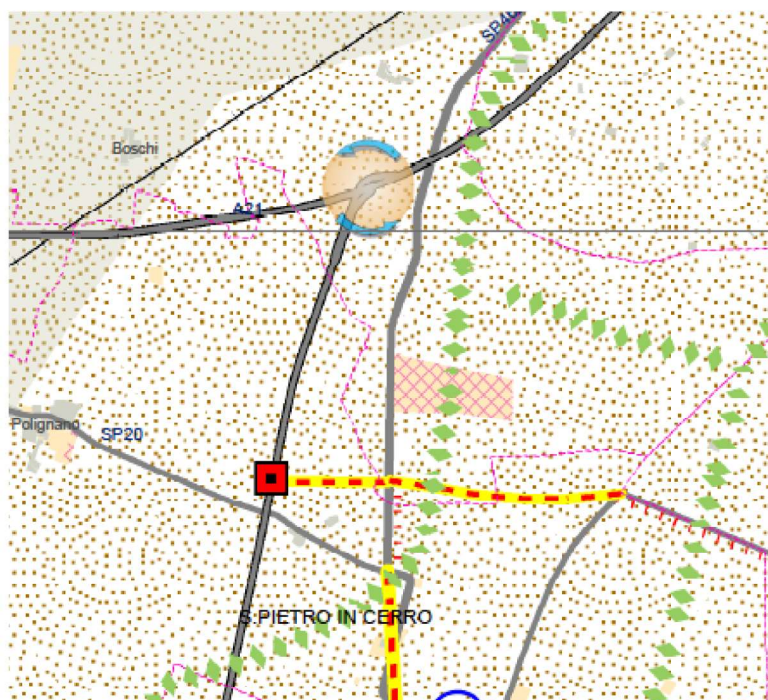
TESTO DELL' OSSERVAZIONE RELATIVA AL PTAV della Provincia di Piacenza

Osservazione 1

Si fa notare che non è stata inserita nel documento DISCIPLINA - ALLEGATO I – INSEDIAMENTI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE l'area produttiva sita in Comune di Monticelli d'Ongina loc. La Secca in fregio alla SP 462R.

Tale area, in cui sono già svolte attività, è di sicura rilevanza sovracomunale, alla pari delle altre zone a destinazione produttiva del Comune di Monticelli d'Ongina e di quelli confinanti.

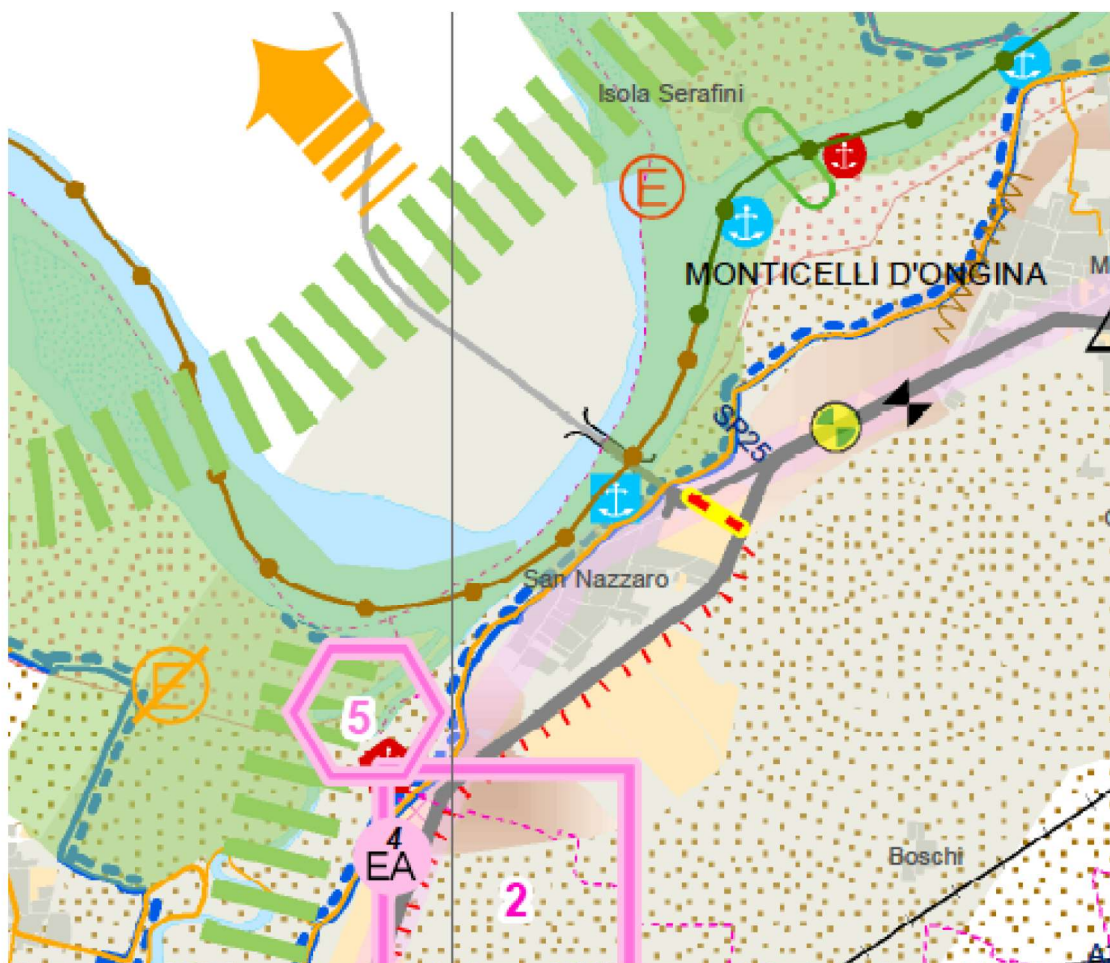
Pertanto, essa, nel PTCP vigente, Approvato con atto C.P. n° 69 del 02 luglio 2010, è stata classificata come area "per attività produttive, turistico ricreativo e direzionale-terziario" di espansione così come rappresentato nella tavola T2.1 recante le Vocazioni territoriali e scenari di progetto come si può notare dal seguente stralcio della suddetta tavola.



Pertanto, la sua omissione nel PTAV non può che essere conseguenza di un mero errore grafico e se ne chiede la classificazione come INSEDIAMENTI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE quali Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale (PPST).

Osservazione 2

Per quanto attiene il polo produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) di San Nazzaro si evidenzia che nella scheda 2 dei POLI PRODUTTIVI DI SVILUPPO TERRITORIALE (PPST) identificati nel documento DISCIPLINA - ALLEGATO I – INSEDIAMENTI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE non è stata evidenziata la vicinanza dell’attracco esistente valorizzato dalla conca di navigazione di Isola Serafini e dalla darsena in progetto nel torrente Chiavenna. La valenza di tale attracco era già riconosciuta dal PTCP vigente, come si può appurare dal seguente stralcio della tavola T2.1.



Proprio la presenza dell'attracco potrebbe consentire di attuare quanto già auspicato alla Provincia di Piacenza ed alla Regione Emilia Romagna con nota comunale n. 143 del 9.1.2023 di cui si riporta il contenuto:

“La scrivente amministrazione intende valorizzare a scopo ricreativo e sportivo l’invaso sul fiume Po a monte dello sbarramento della centrale di isola Serafini, antistante la frazione di San Nazzaro, la foce del Chiavenna e per una minima parte l’ex centrale di Caorso.

Si tratta di un'area fortemente antropizzata che potrebbe essere dedicata permanentemente ad allenamenti e manifestazioni di sport acquatici. Detta funzione esclusiva potrebbe rappresentare un unicum sul territorio regionale e potrebbe rappresentare una attrattiva sì sicuro interesse per tutta la Regione non solo per l'ambito sportivo. La presenza di acque sostanzialmente ferme e poco perigliose anche durante le piene del fiume, grazie allo sbarramento che frena la velocità del corso



d'acqua, potrebbe diventare appetibile anche per attività produttive attive nel settore dei natanti: imbarcazioni sportive, yacht turistici, motoscafi sportivi ecc. che potrebbero essere facilmente testabili dai costruttori e dai potenziali clienti direttamente sulle acque. La superficie residua del nostro Comune ai sensi della LR 24/2017 potrebbe essere dedicata ad attività di questo tipo, in una area già deputata in un accordo territoriale con il Comune di Caorso ad insediamenti prevalentemente logistici.

Nel corso degli ultimi due anni nel "nostro" bacino si è tenuta l'unica tappa italiana del mondiale di formula 1 di motonautica (oltre che del campionato Osy 400) per l'assegnazione del Gran Premio della Regione Emilia-Romagna e del Gran Premio d'Italia ed è stato adeguatamente promosso dalla Regione Emilia Romagna stessa, che ha sicuramente apprezzato la location. E' superfluo ricordare che tale evento rappresenta un indotto notevole per Monticelli e Caorso, perché permette di far conoscere il nostro territorio in tutto il mondo; sono iscritti al campionato di F1 team provenienti da Svezia, Emirati Arabi Uniti, Cina, Portogallo, Stati Uniti, Norvegia, Francia ed, ovviamente, Italia.

L'avere anche un campo permanente a disposizione per le prove dei piloti garantirebbe una costante affluenza di persone dotate di una certa disponibilità economica, garantendo un indotto costante sicuro, al quale si auspica si possa aggiungere quello di aziende del settore nautico, che seppure sia di nicchia garantisce posti di lavoro qualificati ad operai ed a tecnici. Si pensi, a tal proposito, che si prevede che in futuro anche gli sport d'acqua privilegeranno la propulsione elettrica, quindi Monticelli potrebbe diventare il centro di una "Motor Valley" acquatica, integrandosi perfettamente ed implementando la nostra "Motor Valley" attualmente concentrata nella porzione centro orientale della Regione, ma limitata alla strada.

Si ritiene che destinare questa area alle attività sopra illustrate sia in linea con gli obiettivi del PTAV della Provincia di Piacenza in corso di elaborazione, a titolo non esaustivo si crede che:

- si garantirebbe una maggior competitività del territorio;*
- si valorizzerebbe un tratto di Po fortemente antropizzato concentrando le attività e preservando, quindi, per altre funzioni il resto dell'asta fluviale;*
- vi sarebbe un notevole indotto che permetterebbe anche di pubblicizzare i prodotti DOP piacentini: non si dimentichi che a San Nazzaro c'è un salumificio con prodotti di elevata qualità che sceglie con attenzione le carni da lavorare (fino ad un decennio fa provvedeva anche alla macellazione);*
- ci sarebbe la possibilità di convertire le aree destinate ad attività molto impattanti come la logistica, a favore di attività con posti di lavoro qualificati e con minor impatto sulla mobilità, non solo per le merci, ma anche per il personale impiegato, facendo, auspicatamente, rinascere non solo i capoluoghi di Monticelli e Caorso, ma anche la frazione di San Nazzaro sempre più trasformata in dormitorio e in via di declino.*

La nostra proposta non appare in contrasto con il Programma d'Azione della misura M2C4.3 – Investimento 3.3 - "Rinaturazione dell'Area del Po" inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nell'area interessata (SCHEDA INTERVENTO N. 17 - https://www.adbpo.it/download/PNRR_RinaturazionePo/Allegati_Cap_6_21_07_2022/Allegato_6



.1_Schede_Intervento.pdf) il Programma prevede progetti di rinaturalizzazione rispetto ai quali l'attività sportiva/nautica auspicata presenterebbe un impatto neutro.

Pertanto si chiede all'Amministrazione in indirizzo di prendere in considerazione la nostra proposta e di attivarsi per poterla concretizzare, a tal fine si chiede di poter essere coinvolti, unitamente agli altri Enti competenti, nel procedimento per intraprendere il corretto percorso tecnico-amministrativo necessario alla pianificazione della nostra ambiziosa visione. Qualora fosse necessario coinvolgere anche la Regione Lombardia (in funzione dei confini non bene definiti lungo l'asta del fiume Po) si chiede cortesemente alla Regione Emilia Romagna di attivarsi in tal senso".

Nel confermare integralmente quanto già suggerito ed auspicato, si chiede che gli obiettivi specifici del PTAV non ostacolino la nostra idea di sviluppo finalizzata ad una effettiva e sostenibile valorizzazione di un'area già fortemente antropizzata in particolare dal tratto della centrale di Caorso fino allo sbarramento di Isola Serafini. L'attuazione della nostra "visione" peraltro garantirebbe il rispetto degli obiettivi generali n. 2), 3) e 7). In sostanza, si chiede che per l'area tra la centrale di Caorso e lo sbarramento di Isola Serafini vengano ricalibrate le misure dell'obiettivo strategico 1 che potrebbero essere incompatibili con gli obiettivi generali succitati; in particolare per tale zona andrebbero escluse o comunque riformulate le azioni A 1.1.1, ed A 1.1.5.

Osservazione 3

Considerato l'elevato flusso di traffico che percorre la SS10 Padana inferiore attraversando l'abitato del capoluogo del nostro Comune, si chiede vivamente che sia previsto un tracciato per una tangenziale che sgravi l'abitato dai veicoli riducendo la pressione (acustica e di inquinanti) sui recettori. Si ricorda che a poche decine di metri dalla suddetta arteria stradale vi sono recettori sensibili: casa di riposo per anziani, RSA e la scuola primaria.

Tale tangenziale andrebbe inserita, quindi, nella tavola CARTA DELLA STRATEGIA (OBIETTIVI-POLITICHE-AZIONI).

Per quanto occorrer possa, si ricorda che già in sede di osservazioni al PTCP vigente dal nostro territorio erano già state presentate osservazioni in tal senso, che, purtroppo, non sono state recepite nonostante all'epoca la strada fosse gestita dalla Provincia. Dal momento che vengono previste tratte di alleggerimento del traffico per i Comuni di Carpaneto e Castelvetro, si ritiene doveroso che venga pianificata una adeguata viabilità anche il capoluogo di Monticelli attraversato da flussi di traffico probabilmente superiori.



Osservazione 4

Considerando che la società TMC e il Gruppo Bassanetti hanno aderito al bando *“Cef Connecting Europe Facility 2014-2020 Transport”* della Comunità europea e sono stati oggetto di un finanziamento europeo per la progettazione definitiva da parte di *Innovation and Networks Executive Agency (INEA)*, per l’Azione dal titolo *“Progettazione di piattaforme merci multimodali che collegano l’Emilia settentrionale e la Lombardia meridionale alla TEN -T Network”*, che prevede i seguenti interventi:

- una piattaforma intermodale (Terminal ferroviario intermodale) in prossimità dell’area produttiva di San Nazzaro costituita da binari sotto gru a portale, affiancati e circondati da aree per viabilità e piazzali per il deposito delle unità di carico, connessa, attraverso uno scalo ferroviario costituito da un fascio di binari (di standard europeo, di capacità minima di 750 m), alla linea ferroviaria Piacenza-Cremona, in grado di costituire un terminale di interscambio per trasporti merci di lunga percorrenza (anche di rango europeo), che sarà incluso nella rete transeuropea TEN-T;
- un nuovo porto/terminal fluviale in prossimità di foce Chiavenna con banchine d’attracco della lunghezza di 120 m, in grado di accogliere i natanti per il trasporto delle merci il cui transito è previsto dalla conca di navigazione;

Considerando inoltre che il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigenti, coerentemente con quanto previsto da *“Accordo Territoriale relativo al Polo di Sviluppo Territoriale n.2 denominato ‘San Nazzaro-Caorso’, ai sensi dell’art.5 comma 2, della L.R. n.20/2000 e degli artt. 85 e 114 delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”* sottoscritto da questa Amministrazione il 26/01/2012, già prevedono, per il Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n.2, la necessità di garantire il collegamento diretto del polo stesso con il sistema ferroviario;

Considerando anche che il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigenti, coerentemente con quanto previsto dal PTCP vigente della Provincia di Piacenza, già prevedono un nuovo Polo funzionale di progetto identificato come *“Nuovo Polo Funzionale - Porto Fluviale”* e *“Sistema Idroviario – Darsena in progetto”*;

Avendo valutato che gli interventi sopracitati sono di rilevante interesse per l’Amministrazione comunale in quanto:

- rappresentano l’occasione per potenziare forme di trasporto delle merci maggiormente sostenibili, riducendo gli spostamenti via gomma, di particolare rilevanza per il territorio visto il notevole sviluppo della logistica e la conseguente situazione del traffico che ha assunto aspetti decisamente problematici; tale criticità è particolarmente sentita dai nostri concittadini, sia in relazione al traffico di attraversamento dei centri abitati sia in relazione alla situazione della qualità dell’aria, come noto, particolarmente grave;
- sono in grado di potenziare la valenza e l’attrattività del polo produttivo esistente, anche quale occasione di sviluppo e di crescita del territorio,

Considerato infine che:



- alla luce di quanto sopra l'Amministrazione comunale ha sostenuto tali progetti con comunicazione del 28/10/2018 a sostegno della loro candidatura al bando Cef, con delibera di Giunta comunale n.136 del 04/12/2018 nella quale è stato dichiarato l'interesse pubblico del Terminal/scalo ferroviario intermodale e con nota del mese di aprile 2021 inviata al Presidente della Regione;
- il Ministero delle infrastrutture e trasporti, riconoscendo di fatto la strategicità dell'intervento, ne ha riconosciuto con nota del 15/12/2023 l'interesse nazionale;

Visto quanto sopra si chiede

- di inserire adeguatamente nella documentazione di Strategia e di Disciplina del PTAV il un nuovo Terminal/scalo ferroviario intermodale in prossimità dell'area produttiva di San Nazzaro e il nuovo Porto/terminal fluviale in prossimità di foce Chiavenna con funzione anche commerciale e non solo turistica, coerentemente con quanto previsto dalle citate proposte, dalla strumentazione urbanistica comunale vigente e dal PTCP vigente.
- Tali opere, infatti, permetteranno non solo di migliorare la sostenibilità della movimentazione delle merci, riducendo i trasporti su gomma e quindi i connessi effetti in termini di qualità dell'aria e di sicurezza stradale, ma anche di garantire la valorizzazione del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale n.2 e la sua attrattività, quale importante occasione di sviluppo per il territorio comunale.

allegando la seguente documentazione:

1. Documento di identità del Sindaco del Comune di Monticelli D'Ongina

2.

3.

e dichiara (barrare):

☒ di essere consapevole, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. in merito alle sanzioni conseguenti alle dichiarazioni mendaci e alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere

☒ di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale si rende la presente dichiarazione, come da informativa pubblicata sul sito web del PTAV, sul fondo della homepage (<https://ptavpiacenza.it/>).

allegando copia del documento di identità (non autenticata).

Monticelli D'Ongina, 17/01/2024
(luogo e data)

Firmato digitalmente
IL SINDACO
GIMMI DISTANTE
(firma del dichiarante)